



1^ Strofa

Dal cerchio iniziale si forma un - serpentone », le mani sulle spalle di chi precede.

Un Capo si mette alla testa e un altro alla coda.

Si fanno brevi passettini a tempo: dopo i due primi versi si fa un dietro front e l'ultimo della fila diventa il capo fila, alla fine del

4° verso si ricostituisce il cerchio.

Ritornello - (Ogni ritornello viene fatto in cerchio). Nei punti segnati sulla musica con una piccola croce (') si salta in alto battendo le mani, con vivacità, ai due asterischi si battono ambedue le mani sulle spalle del vicino di destra. Nella seconda parte del ritornello, idem, con battito delle mani sulle spalle del vicino di sinistra.

Strofe seguenti (Sempre a serpentone) fatte con balzi a piedi uniti, su una gamba sola, a gambe rigide muovendosi come dei burattini, ecc.



La danza è una delle espressioni più coreografiche del F.d.C. , non solo aiuta a creare l'atmosfera e il ritmo della serata ma talvolta è anche realmente utile, perché attiva la circolazione e fa sgranchire le gambe specie se la serata è fredda e la posizione assunta è scomoda.

La danza è un insieme di musica, mimica, canto, ritmo e movimento, eseguiti in forma comunitaria da tutto il cerchio dei partecipanti.

È bene che l'animatore la sappia dosare a seconda dell'età dei ragazzi.

Vengono qui presentate, tre danze tipiche dello scoutismo Internazionale:

- Quand Philibert dance
- Battello va
- Aguni

Tre danze folcloristiche:

- Rodeo
- La ballata del cavalier
- La danza delle braccia

Infine una danza per i lupetti :

- La danza delle stagioni.



QUAND PHILIBERT DANCE



dal ⊗ al ⊙ serve per le ripetizioni

Esecuzione:

In cerchio o in linea. Battere la mano destra sul ginocchio destro, saltellare sul piede destro.

Sostituire successivamente alla frase UN PIED:

DEUX PIEDS - battere le due mani sulle ginocchia. Saltellare su due piedi.

LA TETE - toccare con una mano la testa. Stendersi e battere la testa ritmicamente a terra. Rialzarsi immediatamente per riprendere la strofa.

LA PANCE - toccarsi con la mano la pancia. Stendersi e battere la pancia a terra. Rialzarsi come prima ed eventualmente i gomiti, le ginocchia, ecc.



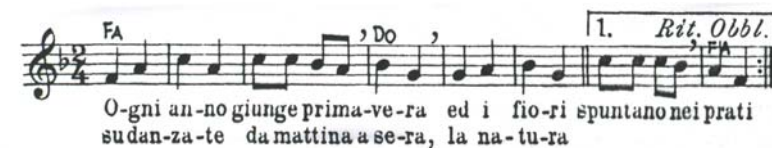
LA DANZA DELLE STAGIONI

Danza per Lupetti

Per i Lupetti le danze debbono essere eseguibili senza alcuna spiegazione preliminare ma solo grazie all'imitazione *diretta del capo danza*.

I movimenti sono quindi semplici, ripetuti e ben ritmati.

Questa danza offre la possibilità di creare ogni volta cose nuove, piacevoli, senza far ripetere ai ragazzi gli stessi gesti.



Batte il sole porta la calura
vien l'estate canta la cicala
giunge il tempo della mietitura
molto grano si raccoglierà
Rit.

Ora poi la neve è arrivata con
l'inverno, tutto sembra morto
la natura pare addormentata
ma ben presto si risveglierà

Vien l'autunno pieno di colori
finalmente i frutti sono maturi
È la festa dei vendemmiatori
il buon vino ci ristorerà
Rit.

Rit. Gli uccellini cantano e vo-
lano su nel cielo giocano e di-
cono: la primavera ritornerà.



Più gioiosa a chi berrà

Posare le braccia sulle spalle dei vicini e ondulare leggermente a destra.

la sua vita sembrerà.

Ondulare a sinistra.

Bevine quaranta e bevine cinquanta, bevine sessanta litri. (bis)

Alla parola « bevine » leggera pacca con il palmo della mano destra sulla spalla del vicino di destra.

Idem a sinistra.

Idem di nuovo a destra, ma alla parola « litri » battere leggermente con ambedue le palme le proprie cosce.

*Quei che il vino inventò
tu un benefattore
quei che il fiasco si scolò
fu il suo successore.*

Da capo tutto.

*Più gioiosa a chi berrà ...
(come sopra)*



BATTELLO VA

Bat - tel - lo va so - pra l' on - da del
ma - re, bat - tel - lo va e scom - pa - re lon - tan.
S' al - za, s' ab - bassa, s' im - bianca, l' on - da, s' al - za, s' ab - bassa più in al - to va.

Nocchiero dormi e la vela si gonfia nocchiero dormi e non pensi a remar

Ritornello - Gira e rigira il remo in mare gira rigira veloce va (bis)

Timone e il vento che gonfia la vela timone e il vento le porta lontan

Ritornello — S'alza s'abbassa s'imbianca l'onda s'alza s'abbassa più in alto va (bis)

Disposizione: Bisogna disporre i danzatori su due cerchi concentrici, con un numero pari di persone. Ad ogni danzatore del cerchio esterno ne deve corrispondere uno del cerchio interno.

1° Movimento: IL CERCHIO - Dandosi la mano i danzatori dei due cerchi a gambe divaricate, oscillano a tempo di musica; il cerchio interno in un senso, l'esterno in senso contrario.

2° Movimento: LE ONDE - I danzatori del cerchio esterno, sempre tenendosi per mano passano le braccia davanti al corpo dei danzatori del cerchio interno, a tempo, gli esterni alzano e abbassano le braccia, gli interni si piegano in ginocchio e si alzano.



3° *Movimento*: REMO - I danzatori dei due cerchi restano al loro posto e si girano di fianco, quelli del cerchio interno (remo) piegano il ginocchio destro a terra e allargano le braccia, quelli del cerchio esterno prendono con due mani il braccio destro del danzatore del cerchio interno e, a tempo, imitano il movimento del remare.

4° *Movimento*: TIMONE - I danzatori dei due cerchi, sempre disposti di fianco, in piedi. Quelli del cerchio interno (timone) allargano il braccio destro verso il danzatore del cerchio esterno, che a tempo e di scatto, fa il movimento del timoniere.

AGUNI

Danza indiana

A - gu-ni gu-ni ga - ia gu - ni A -

- gu-ni gu-ni ga - ia gu - ni Ai Ai Ai ip - pi

ai ca - ie - ne ai ai ai ip - pi ai ca - ie - ne

A - gu A - gu-ni ki - gi.



LA DANZA DELLE BRACCIA

Questa sera che si fa? si va all'oste-ri - a e co-si si can-te-rà

tut-ti in al-le-gri - a. Più gio-io-sa a chi ber-rà la sua vi-ta sem-brerà.

Be-vi-ne quaran-ta e be-vi-le cin-quan-ta, be-vi-ne sessanta li - tri.

Senza scomporre il cerchio, si canta da seduti con movimento ritmico delle sole braccia

Posizione: seduti con le gambe incrociate.

Questa sera che si fa?

Piegare il dorso in avanti, testa abbassata, braccia distese parallele in avanti, in posizione rilassata.

si va all'osteria

Con rapido movimento, busto eretto, braccia alzate e leggermente allargate, palme e dita, con espressione di gioia.

e così si canterà

Come il 1° verso.

tutti in allegria.

Come il 2° verso.



Ascoltano la storia, e ai due asterischi segnati sulla musica battono le mani.

Al 1° ritornello: rapidamente si danno la mano col vicino e iniziando subito sul primo tempo della battuta, con un piccolo balzo sul piede destro (come un breve affondo di scherma) fanno 4 passi a destra; idem subito a sinistra. Subito assumono la posizione della strofa.

La posizione delle varie strofe è sempre identica. Le figure invece dei ritornelli sono di due tipi e si alternano.

Al 2° ritornello: al primo tempo di ogni battuta si battono in alto le mani, con slancio, e al secondo tempo si porta il palmo destro a battere sulla scarpa destra e alternativamente il palmo sinistro sulla scarpa sinistra.

Il 3° ritornello è come il 1°

Il 4° ritornello è come il 2°

Il 5° ritornello è come il 1° ma con movimento più rapido e travolgente.



Esecuzione:

Si esegue in cerchio: il coro seduto alla «turca» incomincia a cantare il motivo:

1° Movimento: Portare, a ritmo, le mani sulle ginocchia del compagno di destra, poi sulle proprie, infine su quelle del vicino di sinistra e così via fino alla fine della strofa.

2° Movimento: Portare le mani sulle proprie spalle, quindi aprire le braccia fuori e infine incrociare le mani al petto.

3° Movimento: Battere le mani insieme, poi calare la mano destra sul ginocchio sinistro, poi battere le due mani insieme e infine battere la mano sinistra sul ginocchio destro e così via.

4° Movimento: Mani sul viso, quindi braccia tese in alto, mani incrociate sul petto e infine braccia tese in avanti in modo da toccare terra con la punta delle dita.

RODEO

Per im-pa - ra-re ad an-da-re a ca - val - lo vie-ni con
me nel Ro-deo di Mac Bul - lo. Glop-pe-te - top - pe glop-pe-te -
- top glop-pe-te - top-pe-te-top-pe-te - top.

Istruzioni:

Punto primo piede in staffa

Punto secondo le redini arraffa



Punto terzo montagli in groppa
 Punto quarto attento alla «sgroppa»
 Punto quinto partenza decisa
 Sesto al trotto senti che bisa
 Sette le prove che hai superate
 Otto al galoppo a gambe serrate
 Nove uno sforzo e tieniti forte
 Dieci, al Rodeo son aperte le porte.

Coreografia (descrizione sintetica)

- A) Si inizia con il gruppo disposto in cerchio, fianco sinistro rivolto al centro, mani sulle spalle del compagno di fronte. Cantando il ritornello si ruota nella direzione verso cui si è rivolti: a tempo e imitando il « batter la sella» di un cavaliere. Al termine ci si ferma voltandosi verso il centro.
- B) L'animatore impartisce il primo gruppo di istruzioni (una rima) con voce cadenzata e ad esse (e in seguito a tutte le altre) deve corrispondere un semplice movimento mimico ispirato alla disposizione contenuta nella rima.
- C) Eseguita l'istruzione si ripete quanto descritto in A.
- D) La sequenza delle istruzioni è progressiva cioè dopo ogni esecuzione del ritornello vengono ripetute tutte aggiungendo al termine una rima.



LA BALLATA DEL CAVALIER

Questa storia dai Bal-cani un vegliardo mi portò; del caffè e dei
 ca-va-lie-ri rac-con-ta-va le vir-tù Si sen - te nel bo-sco
 un cu - po ru-mor, un suo - no na-sco-sto che in - cu - te ter-ror.

- Sul destriere come il vento galoppava il cavalier percorreva in un momento mille miglia di sentier
 Rit. 2
 Lui veniva dal castello dove abita il suo re e portava in un fardello mezzo chilo di caffè
 Rit. 3
 Egli andava per trovare la sua bella a Cefalù dopo un mese a continuare non ce la faceva più
 Rit. 4
 Il suo elmo allora prese e com'è come non è con due rami il fuoco accese e si preparò il caffè.
 Rit. 5 Si sente nel bosco un sibilo ohimè è un suono nascosto già bolle il caffè.

La strofa è cantata da un solista con accompagnamento ecc.

I ragazzi sono in piedi, in cerchio, braccia piegate davanti al petto, rigidamente palmo sopra palmo, busto eretto.